

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-125 del 09/02/2016
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE DITTA DONELLI DI.MA.F. S.P.A. IN COMUNE DI POVIGLIO
Proposta	n. PDET-AMB-2016-144 del 09/02/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e concessioni di REGGIO NELL'EMILIA
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno nove FEBBRAIO 2016 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di REGGIO NELL'EMILIA, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 4584/2016

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta "**DONELLI DI.MA.F Spa**" - Comune di **Poviglio**.

LA DIRIGENTE

Visto l'art. 16, comma 3, della legge regionale n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla Ditta "**DONELLI DI.MA.F Spa**", avente sede legale e stabilimento in comune di **Poviglio - Via Romana n.99**, per l'attività di progettazione, costruzione, montaggio, assemblaggio, collaudo e commercio interno e internazionale di macchine per ferrovie, acquisita agli atti della Provincia di Reggio Emilia con prot.n 47755 del 14/09/2015;

Preso atto che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

1. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs. 152/06;
2. Autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
3. Comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n. 447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n. 227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001);

Visto che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Visto il nulla osta del Comune di Poviglio allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue domestiche prot.n.1 del 26/01/2016, acquisito in data 28/01/2016 con prot. PGRE737 e il parere del Servizio Territoriale- Distretto Nord con prot. PGRE632 del 26/01/2016;

determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/13 per l'impianto della Ditta "**DONELLI DI.MA.F Spa**" ubicato nel comune di **Poviglio - Via Romana n.99**, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs. 152/06.
Acque	Autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue domestiche ai sensi del D.Lgs 152/06
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico

2) che la presente sostituisce l'autorizzazione provinciale alle emissioni in atmosfera prot.5654/268/2012 del 31/01/2013;

3) che le condizioni e prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 sono contenuti nell'allegato di seguito riportato e costituente parte integrante del presente atto:

- Allegato 1 – Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art.269 del D.Lgs.152/06.

- Allegato 2 – Scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs.152/06.

- Allegato 3 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.

4) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

5) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

6) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio.

7) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

8) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

9) Si trasmette la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

10) Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta (60) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi (120) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1 – Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art.269 del D.Lgs.152/06

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06

La Ditta "**DONELLI DI.MA.F Spa**" è autorizzata a svolgere nello stabilimento ubicato nel Comune di **Poviglio - Via Romana n.99** - Provincia di Reggio Emilia l'attività di **progettazione, costruzione, montaggio, assemblaggio, collaudo e commercio interno e internazionale di macchine per ferrovie** con le seguenti emissioni in atmosfera nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni sotto indicate:

EMISSIONE N.2 – 3 – TORRINO ASPIRAZIONE FORZATA MAGAZZINO

Portata massima	3000	Nmc/h
Altezza minima	9	m
Durata	1	h/g

EMISSIONE N.5 – 6 – TORRINO ASPIRAZIONE FORZATA TORNERIA MECCANICA

Portata massima	3000	Nmc/h
Altezza minima	7,5	m
Durata	4	h/g

EMISSIONE N.9 – 10 – 11 – VENTOLA A PARETE TORNERIA MECCANICA

Portata massima	3000	Nmc/h
Altezza minima	8,5	m
Durata	Discontinua	

EMISSIONE N.12 – 13 – 14 – 15 - 16 – TORRINO ASPIRAZIONE FORZATA OFFICINA

Portata massima	3000	Nmc/h
Altezza minima	8,5	m
Durata	4	h/g

EMISSIONE N.17 – SALDATURA

Portata massima	4000	Nmc/h
Altezza minima	oltre il colmo del tetto	
Durata	8	h/g

Concentrazione massima degli inquinanti:

Materiale Particellare	10	mg/Nmc
------------------------	----	--------

EMISSIONE N.24 – ESSICCAZIONE VERNICIATURA

Portata massima	2250	Nmc/h
Altezza minima	oltre il colmo del tetto	
Durata	6	h/g

Concentrazione massima degli inquinanti:

Materiale Particellare	3	mg/Nmc
S.O.V. (Esprese come C- Tot)	50	mg/Nmc

EMISSIONE N.26 – ESSICCAZIONE VERNICIATURA

Portata massima	2500	Nmc/h
Altezza minima	oltre il colmo del tetto	
Durata	6	h/g

Concentrazione massima degli inquinanti:

Materiale Particellare	3	mg/Nmc
S.O.V. (Esprese come C- Tot)	50	mg/Nmc

EMISSIONE N.27 – VERNICIATURA

Portata massima	16000	Nmc/h
Altezza minima	oltre il colmo del tetto	
Durata	6	h/g

Concentrazione massima degli inquinanti:

Materiale Particellare	3	mg/Nmc
S.O.V. (Esprese come C- Tot)	50	mg/Nmc

EMISSIONE N.30 – TAGLIO AL PLASMA E CABINA DI SBAVATURA

Portata massima	3150	Nmc/h
Altezza minima	oltre il colmo del tetto	
Durata	8	h/g

Concentrazione massima degli inquinanti:

Materiale Particellare	10	mg/Nmc
------------------------	----	--------

EMISSIONE N.33 – FORNO DI DILATAZIONE

Portata massima	7500	Nmc/h
Altezza minima	oltre il colmo del tetto	

Durata		Saltuario
EMISSIONE N.34 – SALDATURA E COLLAUDO		
Portata massima	6000	Nmc/h
Altezza minima	oltre il colmo del tetto	
Durata	8	h/g
Concentrazione massima degli inquinanti:		
Materiale Particellare	130	mg/Nmc
Ossidi di azoto (Espressi come NO ₂)	600	mg/Nmc
Ossidi di zolfo (Espressi come SO ₂)	50	mg/Nmc
Monossido di carbonio	2500	mg/Nmc
S.O.V. (Esprese come C-Tot)	300	mg/Nmc
EMISSIONE N.38 – 39 – 40 - 41 – ASPIRAZIONE FORZATA MONTAGGIO MACCHINE		
Portata massima	3000	Nmc/h
Altezza minima	9	m
Durata	8	h/g
EMISSIONE N.42 – SALDATURA E COLLAUDO		
Portata massima	7500	Nmc/h
Altezza minima	oltre il colmo del tetto	
Durata	8	h/g
Concentrazione massima degli inquinanti:		
Materiale Particellare	130	mg/Nmc
Ossidi di azoto (Espressi come NO ₂)	600	mg/Nmc
Ossidi di zolfo (Espressi come SO ₂)	50	mg/Nmc
Monossido di carbonio	2500	mg/Nmc
S.O.V. (Esprese come C-Tot)	300	mg/Nmc
EMISSIONE N.44 – COLLAUDO		
Portata massima	4000	Nmc/h
Altezza minima	oltre il colmo del tetto	
Durata	8	h/g
Concentrazione massima degli inquinanti:		
Materiale Particellare	150	mg/Nmc
Ossidi di azoto (Espressi come NO ₂)	500	mg/Nmc
Ossidi di zolfo (Espressi come SO ₂)	1700	mg/Nmc

EMISSIONE N.49 – VERNICIATURA (Verniciatura ed essiccazione)

Portata massima	25000	Nmc/h
Altezza minima	oltre il colmo del tetto	
Durata	6	h/g

Concentrazione massima degli inquinanti:

Materiale Particellare	3	mg/Nmc
S.O.V. (Esprese come C- Tot)	50	mg/Nmc

EMISSIONE N.52 – FINITURA

Portata massima	1350	Nmc/h
Altezza minima	oltre il colmo del tetto	
Durata	Variabile	

EMISSIONE N.53 – 54 - 55 – EVACUAZIONE GAS DI SCARICO

Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D. Lgs. 152/06;

EMISSIONE N.56 – BRUCIATORE ESSICCAZIONE VERNICIATURA

Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D. Lgs. 152/06;

EMISSIONE N.57 – SFIATO SERBATOIO GASOLIO DISTRIBUTORE

Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D. Lgs. 152/06;

EMISSIONE N.58 – 59 - 60 – SFIATO SERBATOIO GASOLIO

Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D. Lgs. 152/06;

EMISSIONE N.G1 – REPARTO TORNERIA GENERATORE ARIA CALDA DA 221 Kw

Portata massima	300	Nmc/h
Altezza minima	Oltre il colmo del tetto	
Durata	8	h/g per 100 gg/anno

Concentrazione massima degli inquinanti:

Materiale particellare	20	mg/Nmc
Ossidi di azoto	200	mg/Nmc

Ossidi di zolfo	200	mg/Nmc
Monossido di Carbonio	100	mg/Nmc

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%.
Per tale emissione la ditta é esonerata dall'esecuzione degli autocontrolli periodici avendo il singolo generatore di calore una potenzialità termica nominale inferiore a 3MW.

EMISSIONE N.G2 – REPARTO TORNERIA GENERATORE ARIA CALDA DA 176 Kw

Portata massima	250	Nmc/h
Altezza minima	Oltre il colmo del tetto	
Durata	8	h/g per 100 gg/anno

Concentrazione massima degli inquinanti:

Materiale particellare	20	mg/Nmc
Ossidi di azoto	200	mg/Nmc
Ossidi di zolfo	200	mg/Nmc
Monossido di Carbonio	100	mg/Nmc

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%.
Per tale emissione la ditta é esonerata dall'esecuzione degli autocontrolli periodici avendo il singolo generatore di calore una potenzialità termica nominale inferiore a 3MW.

EMISSIONE N.G3 – REPARTO MAGAZZINO GENERATORE ARIA CALDA DA 356 Kw

Portata massima	500	Nmc/h
Altezza minima	Oltre il colmo del tetto	
Durata	8	h/g per 100 gg/anno

Concentrazione massima degli inquinanti:

Materiale particellare	5	mg/Nmc
Ossidi di azoto	150	mg/Nmc
Ossidi di zolfo	35	mg/Nmc
Monossido di Carbonio	100	mg/Nmc

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%.
Per tale emissione la ditta é esonerata dall'esecuzione degli autocontrolli periodici avendo il singolo generatore di calore una potenzialità termica nominale inferiore a 3MW.

EMISSIONE N.G4 – REPARTO MONTAGGI ASSALI GENERATORE ARIA CALDA DA 26,39 Kw

Portata massima	50	Nmc/h
Altezza minima	Oltre il colmo del tetto	
Durata	8	h/g per 100 gg/anno

Concentrazione massima degli inquinanti:

Materiale particolare	5	mg/Nmc
Ossidi di azoto	150	mg/Nmc
Ossidi di zolfo	35	mg/Nmc
Monossido di Carbonio	100	mg/Nmc

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%.
Per tale emissione la ditta é esonerata dall'esecuzione degli autocontrolli periodici avendo il singolo generatore di calore una potenzialità termica nominale inferiore a 3MW.

EMISSIONE N.G5 – MENSA CENTRALE TERMICA DA 106,4 Kw

Portata massima	150	Nmc/h
Altezza minima	Oltre il colmo del tetto	
Durata	8	h/g per 220 gg/anno

Concentrazione massima degli inquinanti:

Materiale particolare	20	mg/Nmc
Ossidi di azoto	200	mg/Nmc
Ossidi di zolfo	200	mg/Nmc
Monossido di Carbonio	100	mg/Nmc

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%.
Per tale emissione la ditta é esonerata dall'esecuzione degli autocontrolli periodici avendo il singolo generatore di calore una potenzialità termica nominale inferiore a 3MW.

EMISSIONE N.G6 – G7 - REPARTO CARPENTERIA N.2 GENERATORI ARIA CALDA DA 58 Kw

Portata massima	60	Nmc/h
Altezza minima	Oltre il colmo del tetto	
Durata	8	h/g per 100 gg/anno

Concentrazione massima degli inquinanti:

Materiale particolare	5	mg/Nmc
Ossidi di azoto	150	mg/Nmc
Ossidi di zolfo	35	mg/Nmc
Monossido di Carbonio	100	mg/Nmc

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%.
Per tale emissione la ditta é esonerata dall'esecuzione degli autocontrolli periodici avendo il singolo generatore di calore una potenzialità termica nominale inferiore a 3MW.

EMISSIONE N.G8 – G9 - REPARTO MONTAGGIO N.2 GENERATORI ARIA CALDA DA 582 Kw

Portata massima	600	Nmc/h
Altezza minima	Oltre il colmo del tetto	
Durata	8	h/g per 100 gg/anno

Concentrazione massima degli inquinanti:

Materiale particolare	5	mg/Nmc
Ossidi di azoto	150	mg/Nmc
Ossidi di zolfo	35	mg/Nmc
Monossido di Carbonio	100	mg/Nmc

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%.
Per tale emissione la ditta é esonerata dall'esecuzione degli autocontrolli periodici avendo il singolo generatore di calore una potenzialità termica nominale inferiore a 3MW.

EMISSIONE N.G10 – G11 – G12 – G13 - REPARTO MONTAGGIO N.4 GENERATORI ARIA CALDA DA 58 Kw

Portata massima	60	Nmc/h
Altezza minima	Oltre il colmo del tetto	
Durata	8	h/g per 100 gg/anno

Concentrazione massima degli inquinanti:

Materiale particolare	5	mg/Nmc
Ossidi di azoto	150	mg/Nmc
Ossidi di zolfo	35	mg/Nmc
Monossido di Carbonio	100	mg/Nmc

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%.
Per tale emissione la ditta é esonerata dall'esecuzione degli autocontrolli periodici avendo il singolo generatore di calore una potenzialità termica nominale inferiore a 3MW.

EMISSIONE N.G14 – G15 - REPARTO COLLAUDO N.2 GENERATORI ARIA CALDA DA 58 Kw

Portata massima	60	Nmc/h
Altezza minima	Oltre il colmo del tetto	
Durata	8	h/g per 100 gg/anno

Concentrazione massima degli inquinanti:

Materiale particolare	5	mg/Nmc
Ossidi di azoto	150	mg/Nmc
Ossidi di zolfo	35	mg/Nmc
Monossido di Carbonio	100	mg/Nmc

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%.

Per tale emissione la ditta é esonerata dall'esecuzione degli autocontrolli periodici avendo il singolo generatore di calore una potenzialità termica nominale inferiore a 3MW.

EMISSIONE N.G16 - REPARTO VERNICIATURA GENERATORE ARIA CALDA DA 582 Kw

Portata massima	600	Nmc/h
Altezza minima	Oltre il colmo del tetto	
Durata	8	h/g per 100 gg/anno

Concentrazione massima degli inquinanti:

Materiale particellare	5	mg/Nmc
Ossidi di azoto	150	mg/Nmc
Ossidi di zolfo	35	mg/Nmc
Monossido di Carbonio	100	mg/Nmc

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%.
Per tale emissione la ditta é esonerata dall'esecuzione degli autocontrolli periodici avendo il singolo generatore di calore una potenzialità termica nominale inferiore a 3MW.

EMISSIONE N.G17 - REPARTO VERNICIATURA GENERATORE ARIA CALDA DA 64,5 Kw

Portata massima	70	Nmc/h
Altezza minima	Oltre il colmo del tetto	
Durata	8	h/g per 100 gg/anno

Concentrazione massima degli inquinanti:

Materiale particellare	5	mg/Nmc
Ossidi di azoto	150	mg/Nmc
Ossidi di zolfo	35	mg/Nmc
Monossido di Carbonio	100	mg/Nmc

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%.
Per tale emissione la ditta é esonerata dall'esecuzione degli autocontrolli periodici avendo il singolo generatore di calore una potenzialità termica nominale inferiore a 3MW.

EMISSIONE N.G18 – UFFICIO CENTRALE TERMICA DA 165 Kw

Portata massima	180	Nmc/h
Altezza minima	Oltre il colmo del tetto	
Durata	8	h/g per 100 gg/anno

Concentrazione massima degli inquinanti:

Materiale particellare	5	mg/Nmc
Ossidi di azoto	150	mg/Nmc

Ossidi di zolfo	35	mg/Nmc
Monossido di Carbonio	100	mg/Nmc

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%.
Per tale emissione la ditta é esonerata dall'esecuzione degli autocontrolli periodici avendo il singolo generatore di calore una potenzialità termica nominale inferiore a 3MW.

EMISSIONE N.G19 – G20 - LOCALE VERNICIATURA CALDAIA DA 34 Kw

Portata massima	40	Nmc/h
Altezza minima	Oltre il colmo del tetto	
Durata	8	h/g per 100 gg/anno

Concentrazione massima degli inquinanti:

Materiale particellare	5	mg/Nmc
Ossidi di azoto	150	mg/Nmc
Ossidi di zolfo	35	mg/Nmc
Monossido di Carbonio	100	mg/Nmc

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%.
Per tale emissione la ditta é esonerata dall'esecuzione degli autocontrolli periodici avendo il singolo generatore di calore una potenzialità termica nominale inferiore a 3MW.

EMISSIONE N.G21 - LOCALE CARPENTERIA CALDAIA DA 790,7 Kw

Portata massima	650	Nmc/h
Altezza minima	Oltre il colmo del tetto	
Durata	8	h/g per 100 gg/anno

Concentrazione massima degli inquinanti:

Materiale particellare	20	mg/Nmc
Ossidi di azoto	200	mg/Nmc
Ossidi di zolfo	200	mg/Nmc
Monossido di Carbonio	100	mg/Nmc

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%.
Per tale emissione la ditta é esonerata dall'esecuzione degli autocontrolli periodici avendo il singolo generatore di calore una potenzialità termica nominale inferiore a 3MW.

1) Per il controllo del rispetto del limite di emissione delle portate, del materiale particellare degli ossidi di azoto, degli ossidi di zolfo, del monossido di carbonio e delle S.O.V. (Esprese come C- Tot) devono essere usati i metodi previsti dalla normativa vigente.

- 2) L'attività di verniciatura deve essere svolta in cabine o ambienti chiusi o separati dotati di aspirazione e captazione ottimale degli inquinanti che si liberano e di un idoneo sistema di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.
- 3) Le portate d'aria espulse, una volta fissate le dimensioni delle cabine o ambienti in relazione ai pezzi da verniciare e al tipo e modalità di applicazione dei prodotti vernicianti devono essere in rapporto diretto con una velocità dell'aria in cabina o nell'ambiente e precisamente pari a 0,4/0,6 m/s
- 4) Devono essere usati tutti i sistemi possibili in grado di migliorare il rendimento di applicazione.
- 5) Per tale attività devono essere utilizzati solo prodotti a base solvente con contenuto di sostanze solide non inferiore al 60% in massa e prodotti a base acquosa con contenuto di cosolvente organico non superiore al 20% in massa della fase solvente;
- 6) Il **consumo giornaliero** consentito di prodotti vernicianti a base acqua, a base solvente e diluenti è fissato in quantità minore o uguale a **70 Kg**.
- 7) Le ore di funzionamento delle cabine, i **consumi giornalieri o settimanali o mensili** dei prodotti vernicianti a base acqua, a base solvente e diluenti utilizzati, validati dalle relative fatture d'acquisto devono essere registrati su apposito registro con pagine numerate e bollate a cura dell'ARPAE Servizio territoriale e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione dei competenti organi di controllo
- 8) I controlli che devono essere effettuati a cura della direzione dello stabilimento devono avere una frequenza almeno annuale per le emissioni n.17 - 24 - 26 - 27 - 30 - 34 - 42 - 49 ;
- 9) La data, l'orario, i risultati dei controlli alle emissioni, le caratteristiche di funzionamento degli impianti nel corso dei prelievi devono essere annotati su apposito registro con pagine numerate e bollate dall'ARPAE Servizio territoriale e tenuto a disposizione della suddetta Agenzia Regionale e degli altri organi di controllo competenti.
- 10) L'installazione, l'esercizio e la conduzione di impianti e attività devono essere eseguiti conformemente a quanto descritto nel progetto approvato, come da relazioni ed elaborati grafici dei quali è formato.
- 11) Per l'effettuazione delle verifiche è necessario che i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificamente previsto dalla normativa vigente.
- 12) Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di misura, devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro;
- 13) Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi automatici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

14) L'ARPAE Servizio Territoriale esercita l'attività di vigilanza secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti ed alla stessa é demandata la fissazione della periodicità dei controlli alle emissioni.

Si allega alla presente autorizzazione, che ne costituisce parte integrante, il documento redatto da A.R.P.A.- Regione Emilia Romagna "Indicazioni tecniche per il controllo strumentale delle emissioni in atmosfera" contenente disposizioni relative a strategia di campionamento, condizioni di sicurezza e accessibilità al punto di prelievo, metodi di campionamento, analisi e incertezza di misura.

In caso di interruzione temporanea, parziale o totale, dell'attività con conseguente disattivazione di una o più delle emissioni sopracitate, la Ditta é tenuta a darne preventiva comunicazione all'ARPAE Struttura Autorizzazione e concessioni e ARPAE Servizio Territoriale dalla data della comunicazione si interrompe l'obbligo per la stessa Ditta di rispettare i limiti e le prescrizioni sopra richiamate, relativamente alle emissioni disattivate.

Inoltre si precisa che:

1. nel caso in cui la disattivazione delle emissioni perduri per un **periodo continuativo superiore a 2 (due) anni** dalla data della comunicazione, la presente autorizzazione decade ad ogni effetto di legge, relativamente alle stesse emissioni;
2. nel caso in cui la Ditta intenda riattivare le emissioni **entro 2 (due) anni** dalla data di comunicazione della loro disattivazione, la stessa Ditta dovrà:

- a)** dare preventiva comunicazione della data di messa in esercizio dell'impianto e delle relative emissioni all'ARPAE Struttura Autorizzazione e concessioni e ARPAE Servizio Territoriale;
- b)** dalla stessa data di messa in esercizio riprende l'obbligo per la Ditta del rispetto dei limiti e delle prescrizioni sopra riportate, relativamente alle emissioni riattivate;
- c)** nel caso in cui per una o più delle emissioni che vengono riattivate, in base alle prescrizioni dell'autorizzazione rilasciata, sono previsti controlli periodici, la stessa Ditta é tenuta ad effettuare il **primo autocontrollo entro 30** (trenta) giorni dalla relativa riattivazione.

Allegato 2- Scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs.152/06

- Le acque reflue provenienti dall'insediamento sono costituite dalle acque reflue di tipo domestico provenienti dai servizi igienici dello stabilimento, dai servizi igienici e cucina dell'abitazione del custode e dalle acque bianche convogliate nella rete di allontanamento dei pluviali e dalle acque reflue di dilavamento raccolte dalla rete sui piazzali, che non sono adibiti a deposito di materie prime, componenti e/o macchine e sui quali non vengono svolti processi produttivi. In tale situazione, le acque di dilavamento non necessitano di trattamento e di autorizzazione per il loro punto di scarico. E a tale regime sono ascrivibili anche le acque bianche.
- Dalla planimetria si evince che gli scarichi sono così suddivisi:

SCARICO	LOCALE	TIPOLOGIA	TRATTAMENTO	CORPO RECETTORE
Scarico n. 1	Abitazione custode	Servizi igienici e cucina e reflui dilavamento piazzali	Fosse biologiche tipo Imhoff	Fosso Via Romana
Scarichi n. 3	Edificio magazzino lavorazione	Servizi igienici	Fosse biologiche tipo Imhoff	Fosso Via Romana
Scarico n. 4	Edificio magazzino lavorazione	Servizi igienici e pluviali	Fosse biologiche tipo Imhoff ed una cisterna di decantazione	Fosso Via Romana
Scarico n. 5	Locale mensa	Servizi igienici e reflui dilavamento piazzali	Fossa biologica tipo Imhoff e pozzetto degrassatore	Fosso Via Romana
Scarico n. 6	Edificio lavorazione e montaggio e palazzina uffici	Servizi igienici e pluviali	Fosse biologiche tipo Imhoff	Fosso Via Romana
Scarico n. 8	Edificio lavorazione montaggio	Servizi igienici	Fossa biologica tipo Imhoff	Fosso di confine
Scarico n. 13	Edificio lavorazione verniciatura	Servizi igienici	Fossa biologica tipo Imhoff	Fosso di confine
Scarico non numerato in planimetria	Edificio zona collaudo	Servizi igienici	Fossa biologica tipo Imhoff	Fosso Via Romana
Scarichi n.2, 7,9,10,11,12	Tetti e caditoie	Reti di allontanamento pluviali e/o reflui di dilavamento	Nessun trattamento	Fosso Via Romana e Fosso di confine

- La linea di scarichi dal n. 1 al n. 5 apporta un carico organico pari a 24 AE, la linea di scarico dal n. 6 al n. 8 apporta un carico organico pari a 44 AE, lo scarico n. 13 apporta un carico organico pari a 2 AE.

- Lo scarico dei servizi igienici dell'edificio adibito a zona collaudo recapita insieme alla rete pluviale nel Fosso di Via Romana (scarico non numerato in planimetria).
- L'approvvigionamento idrico avviene sia tramite acquedotto per un quantitativo prelevato di circa 2.000 m³/anno, sia tramite pozzo per un quantitativo prelevato di circa 300 m³/anno.

Prescrizioni

- 1) I sistemi di trattamento devono essere integrati ed adeguati alle indicazioni della Delibera di G.R. n. 1053/2003- Criteri applicativi dei sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche derivanti insediamenti, installazioni ed edifici isolati con recapito diverso dalla rete fognaria. La ditta è tenuta ad adottare i sistemi di trattamento definiti dalla tabella A, secondo i criteri fissati dalle tabelle B e C, allegate alla DGR 1053/2003 in relazione alla natura dell'insediamento ed alla tipologia di corpo idrico recettore.
- 2) Relativamente allo scarico non numerato in planimetria, le acque bianche della rete pluviale dovranno essere separate dalla rete delle acque reflue domestiche, provenienti dai servizi igienici dell'edificio adibito a zona collaudo, e ricondotte a valle del sistema di trattamento e del pozzetto di ispezione o inviate separatamente al corpo idrico superficiale.
- 3) Gli scarichi delle acque bianche (meteoriche) e di dilavamento dovranno essere separate dai sistemi di trattamento e ricondotti a valle del pozzetto di ispezione o inviati separatamente al corpo idrico recettore.
- 4) Gli interventi indicati alle prescrizioni 1), 2) e 3) dovranno essere effettuati **entro il 30/09/2016**.
- 5) Dovrà essere aggiornata la planimetria della rete fognaria e dovrà essere data comunicazione delle modifiche impiantistiche che si andranno a realizzare, allegando schede tecniche e certificazioni.
- 6) La ditta deve comunicare la data in cui i lavori sono stati completati e deve presentare domanda di aggiornamento della presente autorizzazione, allegando planimetrie relative alla nuova configurazione della rete fognaria e degli impianti di trattamento unendo schede tecniche e relazione illustrativa degli interventi effettuati **entro 30 giorni** dal completamento dei lavori stessi.
- 7) E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente e di oli minerali.
- 8) Nel caso di malfunzionamento delle reti di raccolta o degli impianti di trattamento, dovrà essere immediatamente interrotto lo scarico dei reflui in acque superficiali per il tempo necessario a ripristinarne la corretta funzionalità, ne dovrà essere data immediata comunicazione all'ARPAE territorialmente competente indicando anche i tempi per il ripristino, e dovranno essere messi in atto i sistemi previsti dalla Ditta in caso di emergenza.
- 9) Il titolare dello scarico dovrà garantire nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti svolgendo periodici interventi di manutenzione, pulizia e controllo degli impianti di trattamento e depurazione.
- 10) Si dovrà conservare e tenere a disposizione degli organi di controllo la documentazione relativa agli interventi di manutenzione effettuati presso l'impianto.
- 11) I fanghi e gli oli prodotti dai processi depurativi dovranno essere conferiti a ditta autorizzata al loro trattamento e/o smaltimento ai sensi del D.Lgs.152/06.

- 12) I punti individuati per il controllo degli scarichi devono essere predisposti e attrezzati con pozzetto di ispezione e prelievi idonei a garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto della metodologia IRSA. I pozzetti devono essere facilmente identificabili ed apribili.
- 13) Dovrà essere garantito il deflusso delle acque reflue scaricate nel corpo recettore, che dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.
- 14) Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui necessita la rete fognaria dello stabilimento industriale, depuratore e scarico ai sensi della normativa vigente, inclusi eventuali titoli abilitativi per la loro realizzazione.
- 15) Ai sensi dell'art. 85, comma 5 delle Norme del PTCP della Provincia di Reggio Emilia, è fatto obbligo, se non già presente, di installazione e manutenzione di un misuratore dei volumi di acqua prelevati dal pozzo.
- 16) Entro il 31 gennaio di ogni anno dovranno essere comunicati all'ARPAE i volumi di acqua prelevati nel precedente anno solare.

- Allegato 3 – Comunicazione relativa all'impatto acustico

Da dichiarazione della Ditta risulta che l'attività produttiva utilizza impianti le cui emissioni di rumore sono conformi ai limiti previsti dalla vigente classificazione acustica del territorio comunale e dalle vigenti leggi in materia di tutela ambientale acustica.

Devono essere rispettate le seguenti condizioni:

1. l'attività deve essere realizzata e condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
2. l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
3. la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.